

ZAPATA

Gli Zapata, o Çapata, di origine aragonese, vissero in Sardegna dal XIV al XX secolo. La storia della loro famiglia si intreccia con la storia del Regno di Sardegna.

“La famiglia Zapata fu in Aragona e Valencia tra le più illustri e qualificate e godette del titolo e della preminenza di Cavalieri e Ricos Hombres. Vennero in Sardegna al tempo dei re di Aragona”. Così scrisse l'anonimo estensore del già citato “Origen de Cavallerato ecc.” Nel 1327 un Diego Zapata ebbe in concessione il villaggio di Ortacesus ma lo perdette poco dopo.

La loro arma portava 5 stivaletti scaccati d'argento e di nero. In alcuni casi gli stivaletti erano tre, posti due e uno. Il motto araldico “Huellas Honradas” (orme onorate) si riferiva alle orme di tutto rispetto lasciate nella storia dagli stivaletti scaccati.

I dati in nostro possesso iniziano il 5 ottobre 1586¹ con il battesimo di Giovanna Francesca Zapata, figlia di don Giuseppe Zapata y Çysneros e donna Eleonora Zapata. Facendo ricorso a diversi documenti e atti notarili è possibile tracciare la genealogia Zapata a cominciare da un Azore, vissuto a Cagliari nella seconda metà del XV secolo.

PRIMA GENERAZIONE

Appartenne alla prima generazione

Azore Zapata, mercante del Castello di Cagliari². Nel 1482 acquistò da Galcerando Torrella (o Torrello) una casa sita in Castello nel tratto superiore della Ruga mercatorum, attuale via Canelles³. Il 17 febbraio 1497 fu convocato come donzello al Parlamento Dusay, ma, avanti negli anni, si fece rappresentare dal figlio Francesco, al quale rilasciò procura. Morì poco dopo.

SECONDA GENERAZIONE

Alla seconda generazione appartennero i figli di Azore Zapata

Francesco Zapata, convocato al Parlamento Dusay il 5 ottobre 1497. Il 23 gennaio 1505 suo padre gli rilasciò procura per rappresentarlo. Francesco Zapata partecipò ai lavori del Parlamento Dusay Rebolledo dal 1504 al 1511. Fu personaggio di spicco nella società cagliaritana.

TERZA GENERAZIONE

Alla terza generazione appartennero

Azore Zapata, figlio di Francesco,

Azore Zapata si legò alla consorte degli Aymerich Torrellas e riuscì a farsi nominare curatore della eredità di Alfonso Carrillo, discusso e disinvolto Procuratore Reale che aveva accumulato una notevole ricchezza contro la quale agiva il Fisco. Azore Zapata fu anche tutore dei figli di Michele Carrillo, figlio ed erede di Alfonso. In tale veste, per mantenere il controllo su i beni Carrillo, fece sposare la propria figlia Maria Francesca con Sebastiano Carrillo y Simò, figlio di Michele, e agì per ottenere l'annullamento del matrimonio tra Francesca Carrillo y Simò e Francesco Ram. Riuscito nell'intento, fece sposare Francesca Carrillo con il proprio figlio Francesco. Questi maneggi gli suscitarono l'ira dei Ram, che detenevano l'ufficio di maestro razionale, spingendoli ad allearsi con gli Arquer, detentori dell'ufficio di avvocato fiscale: assieme concentrarono le loro azioni contro gli Zapata Carrillo. Queste vicende, narrate altrove⁴ tennero in subbuglio la società cagliaritana e si conclusero con la condanna al rogo di Sigismondo Arquer, eseguita il 4 giugno 1571.

Il 6 maggio 1541 Azore Zapata acquistò dai Rupertino, si disse con i quattrini dei Carrillo, il feudo di Las Plassas, costituito dalle ville di Las Plassas, Barumini e Villanovafranca che costituì la base della potenza degli Zapata i quali ne rimasero al possesso sino al riscatto dei feudi (1838) e ne

¹ Q.L. Castello n. 2, fg.7

² S.Pisano, 1956 e Cau G., 1957, Atto n.12, fg.83.

³ M.B.Urban, 1998, pag. 141 nota.

⁴ Vedi Aymerich e Torrella.

portarono il nome sino alla loro estinzione nel 1946. Azore Zapata acquistò anche l'ufficio di Alcade del Castello di Cagliari, ottenendone l'ereditarietà familiare.

Azore Zapata fu convocato al Parlamento de Heredia, nel Braccio Militare, come barone di Las Plassas, sbrigando con solerzia gli incarichi che gli vennero affidati e venendone ricompensato con 280 libbre di moneta corrente. Sposò Marquesa de Alagon, figlia di don Giacomo de Alagon, 1° conte di Villasor, e di Elisabetta Boter. Azore Zapata morì circa il 1562, i suoi figli appartennero alla quarta generazione.

Gerolamo Zapata, religioso, canonico di dubbia fama, decano del Capitolo di Cagliari. Il 12 dicembre 1554 l'Infanta di Spagna, donna Giovanna, Governatrice della Corona d'Aragona, avvertito da Antonio Catalan, sindaco della città di Cagliari, ammonì il canonico Zapata a non esigere dai villici delle terre di cui aveva il beneficio, le decime cui non erano obbligati per privilegio reale e dicendogli di contentarsi di quanto quelli spontaneamente gli avrebbero dato.

QUARTA GENERAZIONE

Alla quarta generazione appartennero i figli di Azore Zapata

Francesco Zapata y Alagon alla morte del padre divenne 2° barone di Las Plassas e Alcade del Castello di Cagliari. Sposò in prime nozze Francesca Carrillo, dopo l'annullamento del matrimonio che questa aveva contratto con Francesco Ram. In seconde nozze Francesco Zapata sposò Anna de Castelvì, figlia di don Artale de Castelvì, 1° conte di Laconi, e di Maria de Castelvì y Flors. Fu probabilmente il committente del Palazzo Zapata posto in cima alla via dei Genovesi, esempio di architettura tardo rinascimentale, assai simile, nella fattura, al Palazzo che gli Zapata fecero costruire nella villa di Barumini loro dimora estiva. Francesco Zapata non ebbe discendenza maschile e poiché non vi erano altri possibili eredi, combinò le nozze della figlia Eleonora con un cugino fatto venire dalla Spagna, Giuseppe Zapata y Çysneros.

Maria Francesca Zapata y Alagon, sposò Sebastiano Carrillo y Simò, vedovo di Beatrice Comprat.

QUINTA GENERAZIONE

Alla quinta generazione appartennero i figli di Francesco Zapata y Alagon

Antioca Zapata y Carrillo sposò Antioco Barbaran, figlio di Adriano Barbaran e di Isabella Nin che morì il 24 dicembre 1615. Antioca Barbaran y Zapata morì il 7 ottobre 1631 e fu sepolta in duomo.

Eleonora Zapata y de Castelvì erede del feudo di Las Plassas, il 1° agosto 1579 sposò il cugino Giuseppe Zapata y Çysneros, naturale di Madrid, cavaliere di Santjago, figlio di don Juan Zapata e di donna Maria Cisneros, e fratello di don Francesco Zapata, conte di Barajas e Signore de la Almeda. Il 5 novembre 1584 don Giuseppe Zapata come procuratore e marito di donna Eleonora Zapata, ottenne l'investitura del feudo di Las Plassas, divenendone 3° barone. Nel 1587 ottenne anche il riconoscimento nell'ufficio di Alcade del Castello di Cagliari. Don Giuseppe Zapata morì circa il 1600. Donna Eleonora fu convocata come Signora della baronia di Las Plassas al Parlamento de Elda (1603), al Parlamento de Gandia (1614) e al Parlamento Bayona (1626). Negli ultimi due si fece rappresentare dal figlio Francesco, suo procuratore. Donna Eleonora morì il 21 luglio 1627 ebbe ufficio generale dal domer Francesco Tolo e fu sepolta nella cappella di San Sebastiano, in duomo, avello della famiglia,.

SESTA GENERAZIONE

Alla sesta generazione appartennero i figli di Giuseppe ed Eleonora Zapata

Giovanna Francesca Sebastiana Rosa Zapata y Zapata, battezzata il 5 ottobre 1586 dal canonico Antonio Atzori e padrini don Pietro de Castelvì e donna Elena Zatrillas y de Aragall, contessa di Cuglieri. Donna Francesca Zapata sposò don Antonio Brondo y de Ruecas, 1° conte di Serramanna. Donna Francesca morì di parto il 17 gennaio 1601.

Francesco Zapata y Zapata, cresimato nel 1588 da don Gaspare Novella⁵. Il 3 febbraio 1599 sposò in duomo donna Giovanna Zatrillas, figlia di don Angelo Zatrillas, conte di Cuglieri, e di donna Elena de Aragall, sua moglie. Le nozze, celebrate da monsignor Alonso Lasso Sedeño ebbero per testimoni don Antonio Coloma, Viceré di Sardegna, e don Giacomo de Castelvì, conte di Laconi. Don Francesco Zapata divenne 4° barone di Las Plassas alla morte della madre, donna Eleonora. Donna Giovanna Zapata y Zatrillas morì il 29 luglio 1637, ebbe ufficio canoniale dal canonico Matteo Cossu, che l'accompagnò sino alla porta di Castello, e fu sepolta nella chiesa di

⁵ La sua nascita è ipotizzabile tra il 1580 e il 1585.

Jesus. Don Francesco morì il 13 luglio 1645. Ebbe ufficio canonico e fu sepolto in duomo. I suoi figli appartennero alla settima generazione.

Eleonora Zapata y Zapata, cresimata da monsignor Gaspare Novella nel 1588.

Giovanni Zapata y Zapata, fu cavaliere di Montresta. Alla morte di don Giacomo de Aragall, in attesa della maggiore età di don Diego d'Aragall, suo figlio, don Giovanni Zapata fu Governatore del Capo di Cagliari e di Gallura. In tale veste partecipò al Parlamento de Elda (1614) ottenendo al termine 1000 scudi de ""juda" e 200 scudi di rendita. Don Giovanni Zapata morì senza successione il 20 novembre 1616, ebbe ufficio pontificale fatto dal canonico Salvatore Soler e fu sepolto in duomo.

Maria Zapata y Zapata il 14 settembre 1603 sposò in duomo don Antioco Cani, figlio del dottor Michele Angelo Cani e di donna Maria de Çervellon. Celebrò per gli sposi, entrambi in prime nozze, il canonico Gregorio Guerou de Piña davanti a testimoni don Francesco Ravaneda, maestro razionale, e don Berengario de Çervellon. Donna Maria Cani y Zapata morì il 7 maggio 1621, ebbe ufficio canonico dal canonico Arquiles Busquets e fu sepolta in duomo.

SETTIMA GENERAZIONE

Appartennero alla settima generazione i figli di Francesco Zapata e Giovanna Zatrillas

Elena Caterina Zapata y Zatrillas, battezzata il 25 aprile 1602 dal canonico Giovanni Michele Dessi e padrini don Martino de Alagon, marchese di Villasor, e "la Governadora" donna Maria de Çervellon, moglie di don Giacomo de Aragall. L'8 aprile 1623 sposò don Diego de Aragall, Governatore del Capo di Cagliari e di Gallura, entrambi in prime nozze. Celebrò il canonico Antonio Baccallar davanti ai testimoni canonico Arquiles Busquets e Benedetto Braco. Donna Elena de Aragall y Zapata morì il 2 luglio 1640, ebbe ufficio pontificale e fu sepolta nella cappella di San Sebastiano in duomo.

Giorgio Bonaventura Azore Zapata y Zatrillas, battezzato il 18 dicembre 1612 dal canonico Arquiles Busquets e padrini don Ramon Zatrillas e donna Eleonora Zapata, nonna paterna. Alla morte del padre don Azore divenne 5° barone di Las Plassas e Alcade del Castello di Cagliari. L'8 aprile 1631 fu fatto cavaliere di Calatrava. Il 30 aprile 1631 sposò Casilda Bernat, figlia di don Silverio Bernat, Reggente la Cancelleria del Regno. Le nozze, celebrate dall'abate Giacomo Spiga, ebbero per testimoni don Francesco Cors, Giudice della Reale Udienza, e don Giovanni de Castelvì. Rimasto vedovo don Azore Zapata si risposò il 3 novembre 1641 con donna Francesca Tison, vedova, figlia di don Alonso Tison e di donna Caterina Naharro. Le nozze, celebrate da monsignor Michele Beltram, vescovo di Ales, ebbero per testimoni don Diego de Aragall, Governatore del Capo di Cagliari e di Gallura, e don Francesco Lussorio Brondo, marchese di Villacidro. Don Azore Zapata morì il 6 dicembre 1658, ebbe ufficio canonico e fu sepolto in duomo.

Nel 1650 don Azore Zapata si schierò al fianco di don Bernardino Mattia de Çervellon nella controversia che questi ebbe con don Pedro Martinez de Rubio e per questo fu messo agli arresti domiciliari dal Viceré conte del Campo Real. Fu liberato l'8 luglio 1652 per ordine del sovrano⁶.

OTTAVA GENERAZIONE

All'ottava generazione appartennero i figli di Azore Zapata

Antioco Luigi Zapata y Bernat. Battezzato il 23 maggio 1632 da monsignor Ambrogio Machin e padrini il dottor Silverio Bernat, Reggente la Cancelleria, nonno materno, e donna Giovanna Zapata, baronessa di Las Plassas, nonna paterna.

Alberta Leocadia Zapata y Bernat, battezzata il 14 agosto 1633 dal reverendo Gerolamo Polla, beneficiato del duomo, e padrini don Francesco Zapata, nonno paterno, e "la Reggentessa" donna Isabella Gill de Villosio, moglie del Reggente la Cancelleria.

Raimonda Tomasa Zapata y Bernat, battezzata il 26 settembre 1634 dal canonico Gavino Angelo Dias e padrini don Francesco Zapata, il nonno, e donna Maria de Çervellon, vedova di don Giacomo de Aragall.

⁶ Per questo episodio vedi Çervellon.

Cristoforo Ignazio Zapata y Bernat, battezzato il 13 luglio 1636 dal canonico Giuliano de Abella, decano di Cagliari, e padrini don Giorgio de Castelvì e donna Zenobia Zatrillas, sua futura moglie. Morì forse il 3 gennaio 1642.

Giovanni Battista Ignazio Zapata y Tison, figlio di secondo letto, nato nel 1642 e battezzato in casa per necessità dalla levatrice Geronima Maxia. Il domer Francesco Tolo fece la cerimonia regolare il 16 agosto 1642. Alla morte del padre, nel 1658, divenne 6° barone di Las Plassas e Alcade del Castello di Cagliari. L'11 ottobre 1665 sposò donna Giuseppa Brondo, figlia di don Francesco Lussorio Brondo, marchese di Villacidro, e di sua moglie donna Faustina de Castelvì. Gli sposi, entrambi in prime nozze, ebbero per testimoni Gaspare Bonato e Giovanni Antoni Corona. Don Ignazio Zapata y Tison morì il 22 dicembre 1679, ebbe ufficio pontificale e fu sepolto nella chiesa della Purissima Concezione. Sua moglie donna Giuseppina Zapata y Brondo morì il 28 novembre 1697 e fu sepolta nel monastero della Purissima.

Alfonso Lucifero Zapata y Tison, battezzato l'8 luglio 1644 dal canonico Nofre Geruna e padrini don Giuseppe de Castelvì e donna Geronima Ursena. Morì il 10 luglio 1644 e fu sepolto in duomo nella cappella di San Sebastiano.

Giovanni Agostino Zapata y Tison, battezzato il 10 settembre 1648 dal canonico Geronimo Cao, Provvisore Generale, e padrini don Ignazio Aymerich, conte di Villamar e donna Sisinna Torres, moglie di don Francesco Lussorio de Çervellon, barone di Samatzay. Il 27 marzo 1669 sposò donna Baldassara Bonfant, figlia di don Michele Bonfant, sostituto del Giudice nella Sala Civile della Reale Udienza, e di donna Anna Maria de la Bronda. Le nozze, celebrate in casa di don Michele Bonfant, ebbero per testimoni Pannedo de Martì, naturale di Alassio, Salvatore Pintus, di Fonni e Policarpo Salis. Donna Baldassara Zapata y Bonfant morì il 19 ottobre 1671 ebbe ufficio canonico e fu sepolta in duomo. Il 30 novembre 1671 don Agostino Zapata si risposò con donna Giovanna Maria Torrella, figlia di Gerolamo Torrella e di Maria Fillol, che morì il 12 settembre 1683 e fu sepolta nella chiesa di San Francesco. Don Agostino Zapata si sposò per la terza volta nel 1697 con Simona Camps, figlia di don Narciso Camps e di donna Agostina de Castelvì y Pinna. Nel 1696 don Agostino Zapata fu convocato nel Braccio Militare del Parlamento Montellano.

Francesco Zapata y Tison morì il 10 luglio 1668, ebbe ufficio canonico e fu sepolto in duomo.

NONA GENERAZIONE

Alla nona generazione appartennero

i figli di Ignazio Zapata

Maria Zapata y Brondo, sposò circa nel 1685 don Alonso de Leon, naturale delle Fiandre.

Francesco Antonio Zapata y Brondo, battezzato il 7 gennaio 1668 dai padrini don Antoni Brundo e donna Antonia sua moglie, marchesi di Villacidro, nonni materni. Alla morte del padre, nel 1679, Francesco Zapata divenne 7° barone di Las Plassas e Alcade del Castello di Cagliari. L'8 ottobre 1684 sposò donna Maria Espiga Torrella, figlia di don Agostino Espiga Torrella e di donna Agostina Ponti y Zatrillas. Fecero da testimoni alle loro nozze don Francesco Roger, Procuratore Reale, e di Juan Maldorado, spagnolo, gentiluomo di camera del conte di Fuenzalida, Viceré di Sardegna. Il domer Agostino Rubi annotò che gli sposi erano in 4° grado di consanguineità per parte di padre: avevano in comune i trisnonni Tomaso Brondo e Caterina de Ruecas. Don Francesco Zapata morì l'11 luglio 1692, ebbe ufficio canonico e fu sepolto nel monastero della Purissima.

Felice Demetrio Zapata y Brondo, battezzato il 17 novembre 1671 da don Tomas Manca, canonico del duomo, e padrini canonico don Luis Montanacho e donna Vittoria Baccallar y Santucho, moglie di Francesco Ansaldo.

Giovanna Clara Zapata y Brondo, battezzata il 1° luglio 1673 da don Alonso Caro, canonico del duomo, e padrini don Agostino Espiga Torrella, barone di Capoterra, e donna Lucrezia Masons, moglie di don Francesco Vico y Zonza, marchese di Soleminis. Morì forse il 21 gennaio 1677.

Elena Maria Zapata y Brondo, battezzata il 22 novembre 1676 dal canonico Giovanni Montanacho e padrini don Giovanni Francesco de Castelvì, marchese di Laconi, e donna Luisa de Castelvì, moglie di Baldassare Dexart. Sposò don Antioco Sanna y Malonda, 6° Signore di Gesico. La loro figlia, Beatrice, sposò Antonio Zapata y Brondo.

Faustina Zapata y Brondo, cresimata il 30 novembre 1684 da monsignor Antonio Vergara, arcivescovo di Cagliari, il 30 giugno 1688 sposò don Felice Carniçer, scapolo, figlio di don Giovanni Battista Carniçer e di donna Angela Barruezo. Fecero da testimoni don Giovanni Corona, di Cagliari, e Giuseppe Porru di Barumini.

Antonio Zapata y Brondo, cresimato il 30 novembre 1684 da monsignor Antonio de Vergara, il 13 novembre 1695 sposò donna Beatrice Sanna, figlia di don Antioco Sanna e di donna Maria Zapata. Entrambi scapoli, erano zio e nipote, in 3° grado di consanguineità, avendo in comune gli avi Ignazio e Giuseppina Zapata, genitori di Antonio e nonni (3° grado) di Beatrice. Fecero da testimoni alle loro nozze Giuseppe Sulas di Tresnuraghes e Francesco Lenti Diana, di Nurri. Antonio Zapata nel 1696 fu convocato come militare al Parlamento Montellano. Alla morte del fratello Francesco, senza discendenza maschile, pretese ed ottenne il riconoscimento nel feudo di Las Plassas di cui divenne 8° barone.

I figli di Agostino Zapata

Giovanni Angelo Zapata y Bonfant, battezzato il 1° marzo 1670 dai padrini dottor Michele Jordà e sua moglie donna Teresa de la Matta. Morì il 10 giugno 1671 e fu sepolto in duomo.

Francesco Antonio Zapata y Bonfant, battezzato il 14 ottobre 1671 dai padrini don Nicola Torrella e sua moglie donna Michela Galcerin. Morì l'11 gennaio 1673.

(Manca il nome) Zapata y Torrella, figlio di secondo letto, battezzato il 14 gennaio 1673 dal canonico Giovanni Montanacho e padrini don Lucifero Carcassona e donna Maria Gessa y Soler (figlia di Francesco Gessa e Monserrata Soler).

Antioco Giuseppe Zapata y Torrella, battezzato il 13 aprile 1674 dal canonico Giovanni Battista Rachis e padrini don Bernardino Canales e donna Isabella Fortesa, moglie di don Francesco Carniçer. Il 20 maggio 1696 sposò Giovanna Maria Cardia, figlia di don Francesco Diego Cardia e di donna Clara Bonfant y Tola. Antioco Zapata partecipò al Parlamento Montellano nel 1696.

Francesca Antonia Zapata y Torrella, battezzata il 28 settembre 1675, dal reverendo Giaime Espiga e padrini don Agostino Espiga Torrella e donna Giuseppina Brondo, nonna paterna. Morì il 21 agosto 1676 e fu sepolta nella chiesa di San Francesco.

Giovanni Antonio Zapata y Torrella, battezzato il 19 ottobre 1678 dai padrini don Manuele Delitala e donna Faustina Ponti Espiga y Zatrillas.

Maria Francesca Zapata y Torrella, battezzata il 15 giugno 1680 dai padrini don Juan Meducosa y Tabarola e donna Maria Francesca Fortesa y Carniçer.

Maria Fulgenzia Zapata y Torrella, battezzata il 2 gennaio 1682 dai padrini Giuseppe Otger e donna Maria Espiga, moglie di Francesco Zapata. Morì forse il 1° gennaio 1683.

Giovanna Maria Zapata y Torrella, battezzata il 13 settembre 1683 dai padrini il canonico Giovanni Diego Fenza e Sabina Campus, levatrice. Il 7 luglio 1697 sposò don Lorenzo Sanjust, vedovo di donna Giuseppa Masons e figlio di don Francesco Sanjust e di Geronima Mallo. Le nozze, officiate nel monastero di Santa Caterina da Siena, in Castello, dal reverendo Giuseppe Fadda, ebbero per testimoni Gerolamo Barjolu, di Esterzili, e Tomaso Marioto, di Tempio.

DECIMA GENERAZIONE

Alla decima generazione appartennero

A) i figli di Francesco Zapata e di Maria Espiga

Antoni Pietro Zapata y Espiga, battezzato il 5 luglio 1690 dal canonico Salvatore Carcassona e padrini dona Antioco Sanna e donna Giuseppina Brondo y Zapata, nonna paterna. Morì il 24 settembre 1694.

Francesco Michele Zapata y Espiga, nato postumo e battezzato il 28 settembre 1692 dal canonico Giovanni Montanacho e padrini don Felice Zapata y Brondo e donna Agostina Espiga Torrella, nonna materna. Morì prima del padre.

B) Figli di Antonio Zapata y Brondo, 8° barone di Las Plassas, e di donna Beatrice Sanna

Giuseppa Maria Zapata y Sanna, battezzato il 28 gennaio 1699 dal canonico Pere Sanna e padrini don Francesco Roger, Procuratore Reale, e donna Felipa Genoves y Çervellon.

Lorenzo Zapata y Sanna, battezzato il 27 gennaio 1703, alla morte del padre divenne 9° barone di Las Plassas. Sposò Maria Grazia Gregoria Sanjust, figlia del conte di San Lorenzo, don Lorenzo Sanjust.

C) Il figlio di Antioco Giuseppe Zapata e di Giovanna Maria Cardia

Giuseppe Giorgio Zapata y Cardia, figlio di don Giuseppe Zapata e di Giovanna Cardia. Fu battezzato il 28 marzo 1699 dal canonico Lorenzo Claveria e padrini don Felice Carniçer e donna Anna Bonfant.

Con questa notazione terminano i dati della nostra ricerca. Gli Zapata proseguirono trasmettendo il feudo di generazione in generazione sino a Lorenzo Zapata d'Aurelio, che fu 16° barone di Las

Plassas. Nacque nel 1874 e morì a Cagliari nel 1946. Con lui si estinse il casato Zapata, dei baroni di Las Plassas.